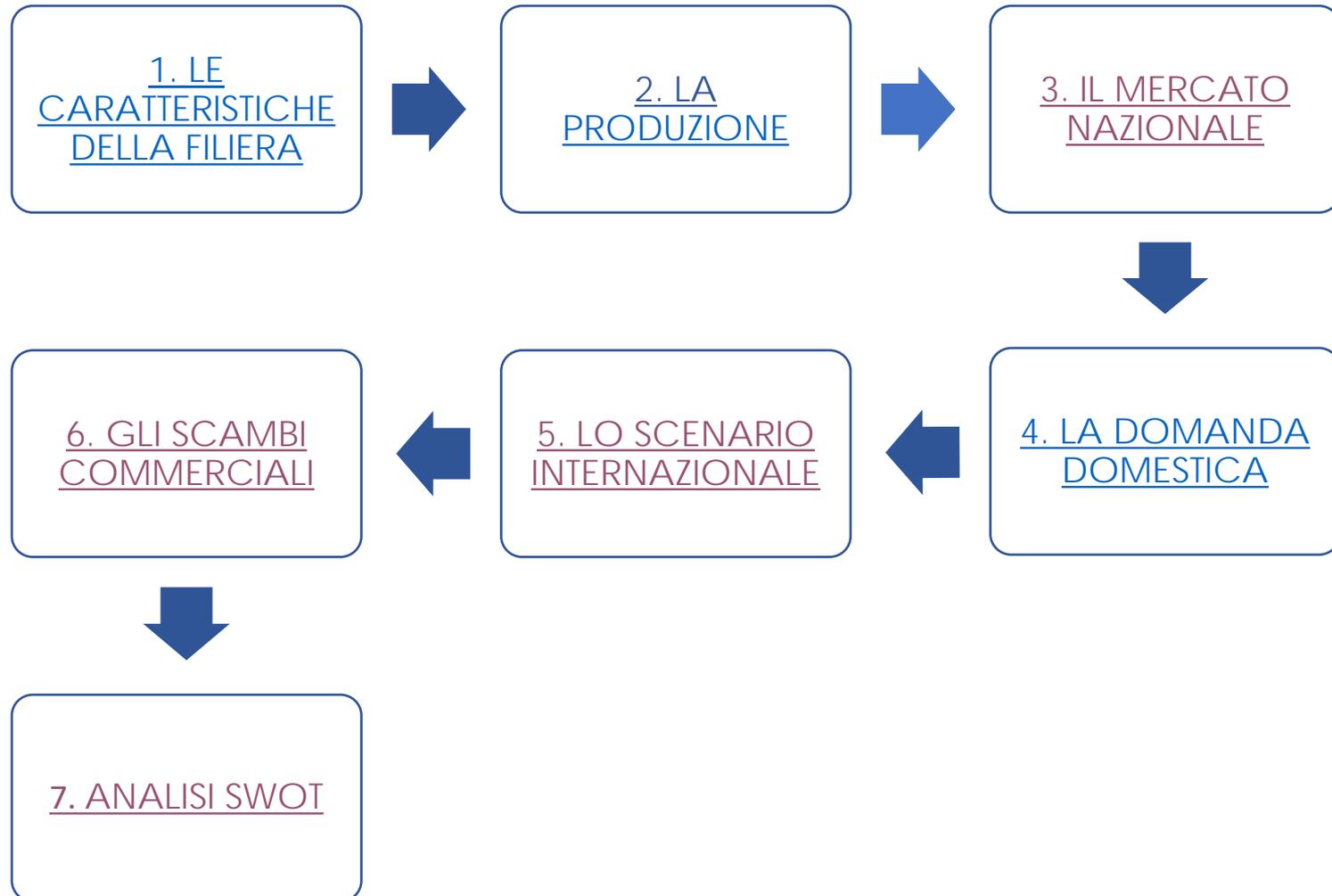


SETTORE OVICAPRINO

SCHEMA DI SETTORE

gennaio 2021

SCHEDA SETTORE OVICAPRINO





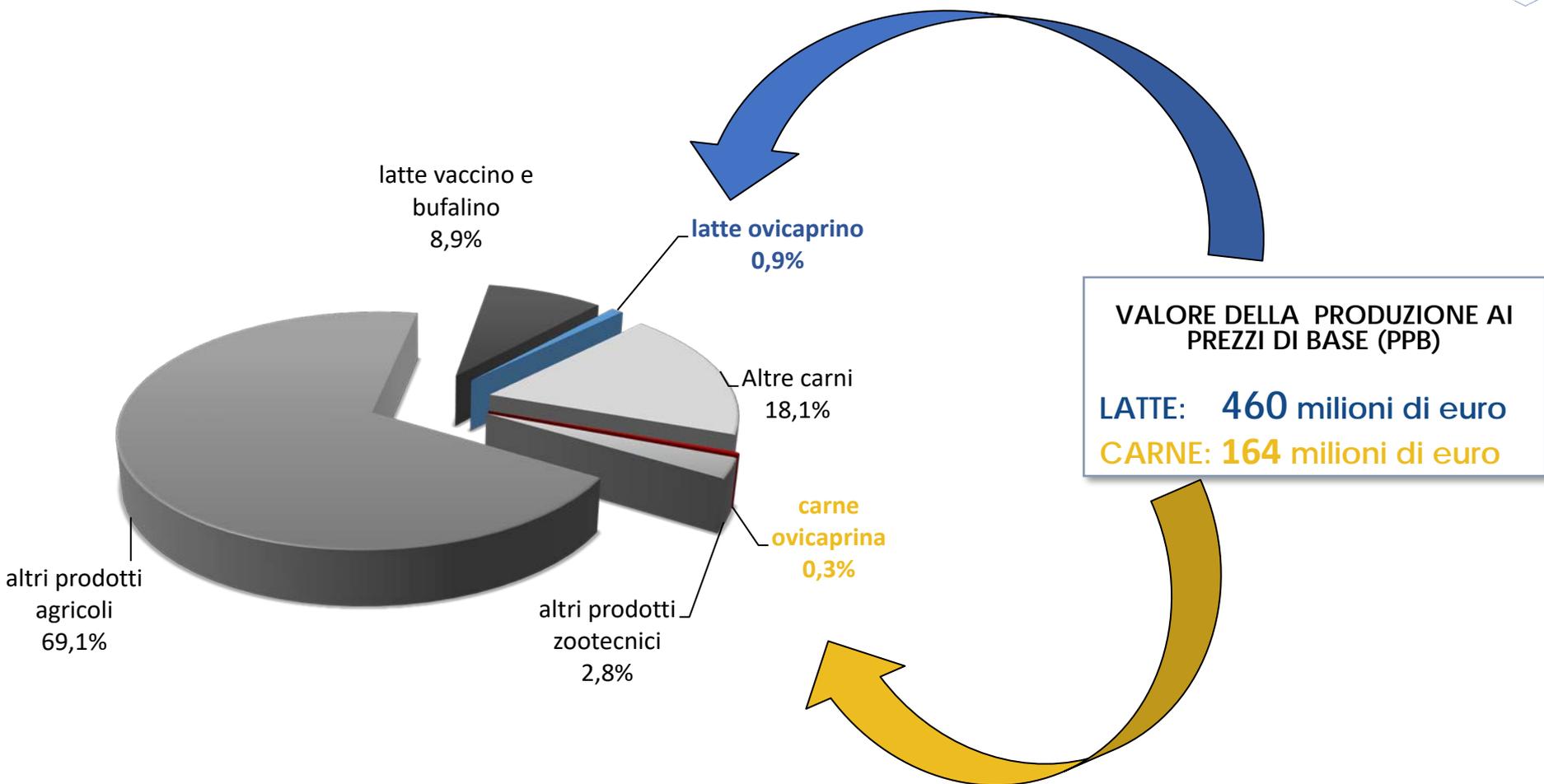
1. LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA



LA RILEVANZA DEL SETTORE



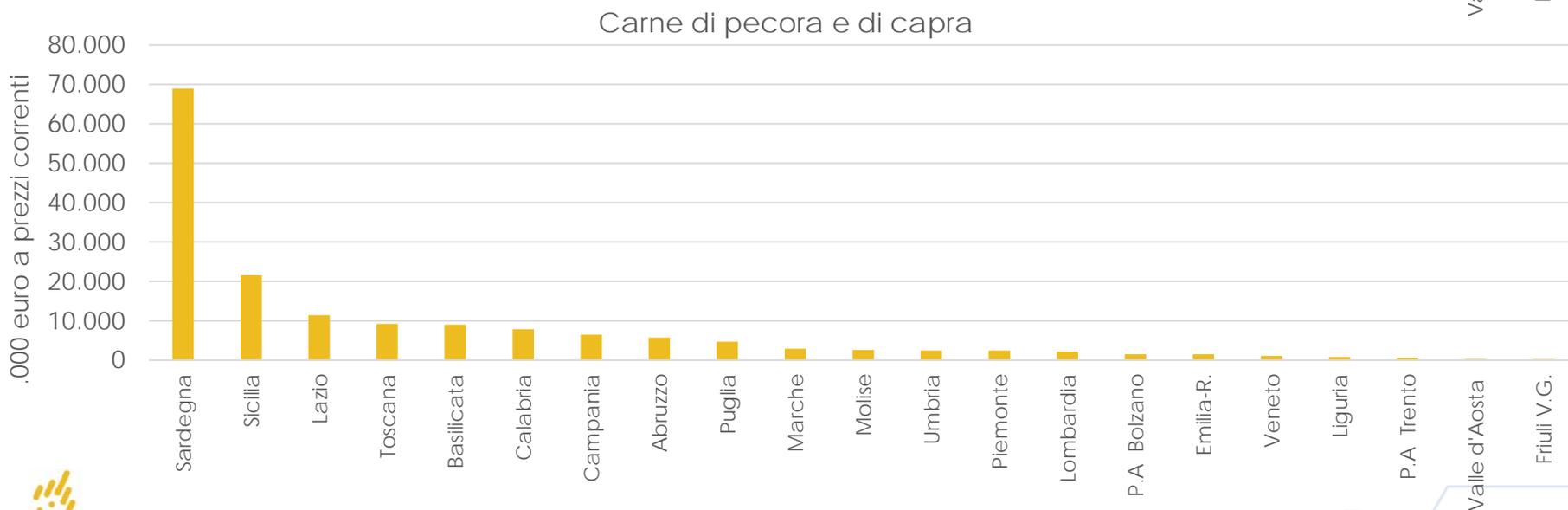
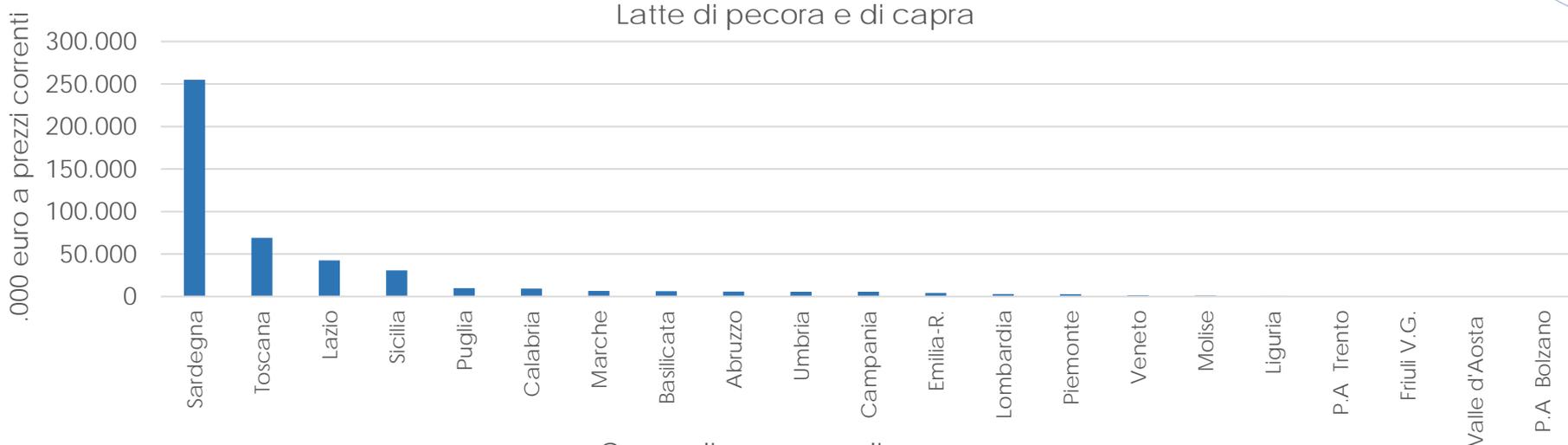
L'INCIDENZA SULL'AGRICOLTURA NAZIONALE



LA RILEVANZA A LIVELLO REGIONALE



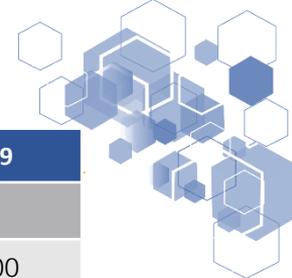
VALORE PRODUZIONE AGRICOLA SETTORE OVICAPRINO



Fonte: elaborazione ISMEA su dati ISTAT (2019)



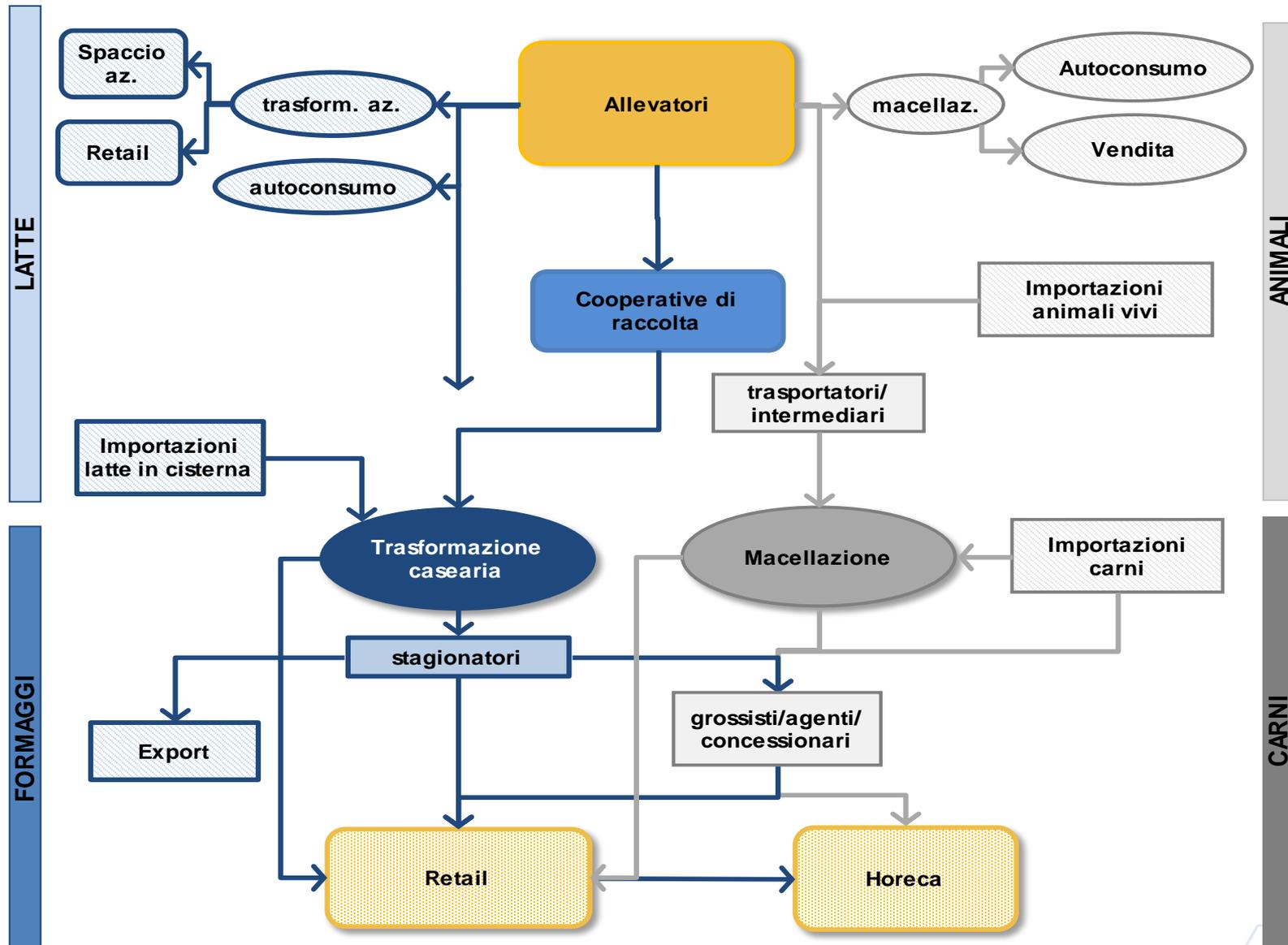
I NUMERI DEL SETTORE

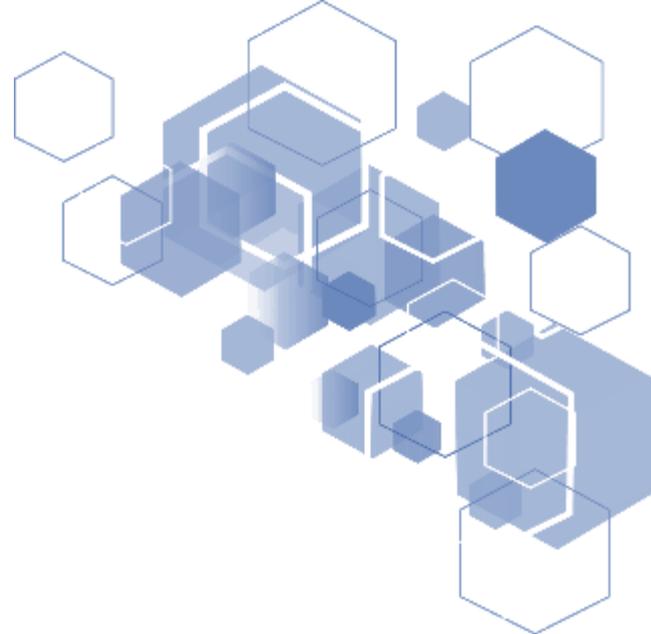


	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	2019
Struttura						
Ovicapriani ¹	(000 capi)	7.134	7.181	7.631	7.680	7.700
Allevamenti ¹	(n. aziende)	147.405	147.207	145.447	142.650	140.460
Offerta						
Carni ovicaprine	(tec)	35.440	32.924	31.865	35.579	32.640
Latte ovicaprino	(t)	430.710	456.570	464.480	506.790	512.090
Formaggi ovicapriani ²	(t)	71.750	78.690	77.980	83.060	85.250
PPB latte e carni ovicaprine ³	(mln di euro)	588	520	455	441	460
Incidenza su PPB agricoltura	(%)	1,1	1,1	0,9	0,8	0,9
Scambi con l'estero						
Import ⁴	(mln di euro)	250	233	238	250	255
Export ⁴	(mln di euro)	227	213	226	198	238
Saldo ⁴	(mln di euro)	-24	-20	-12	-52	-17
Domanda						
Carni ovicaprine ⁵	(kg pro capite)	0,9	1,0	0,9	0,9	0,9
Formaggi ovicapriani ⁵	(kg pro capite)	0,9	1,0	0,9	1,1	1,1
Mercato						
Prezzi origine ovini e caprini	(indice 2010=100)	100,9	93,4	94,2	95,6	101,2
Prezzi origine Pecorino romano	(indice 2010=100)	197,6	161,8	118,2	152,9	144,4
Prezzi dei mezzi di produzione allevamenti ovicapriani	(indice 2010=100)	108,5	107,5	110,4	116,3	115,6



I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA





2. LA PRODUZIONE



OVINI: ALLEVAMENTI E PATRIMONIO

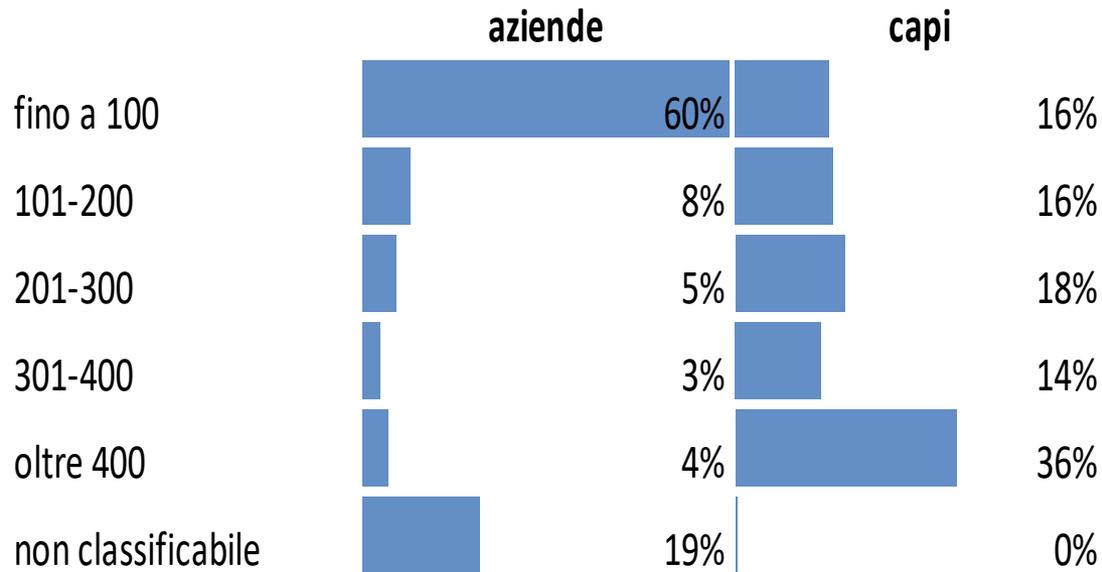


DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI CONSISTENZA E ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

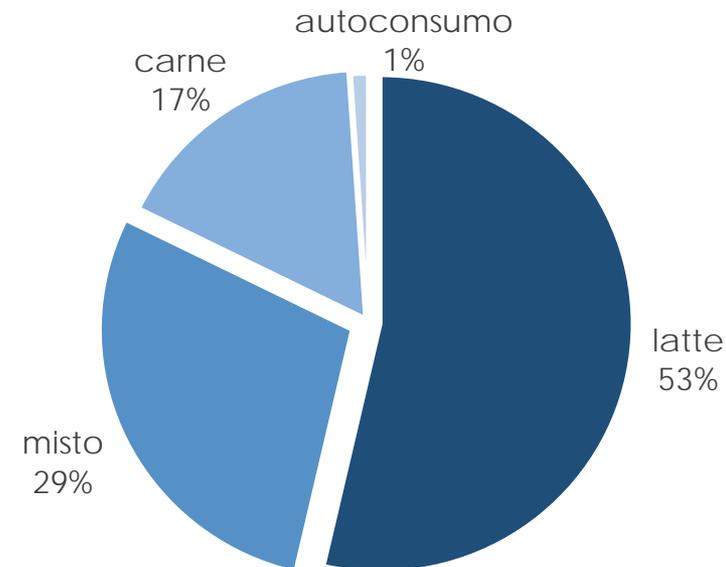
87.250 allevamenti e 6.745.144 capi al 31/12/2019

Il numero di allevamenti è in flessione (-6% negli ultimi cinque anni) soprattutto a causa del mancato ricambio generazionale e per la scarsa reperibilità di mano d'opera

Numero di allevamenti (*) e capi per classe di consistenza



Distribuzione capi per orientamento produttivo



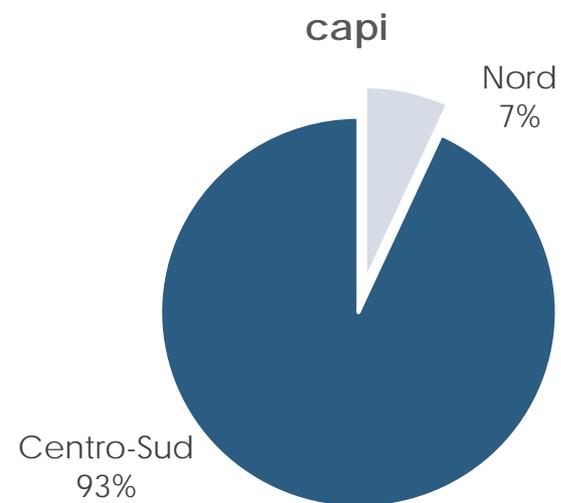
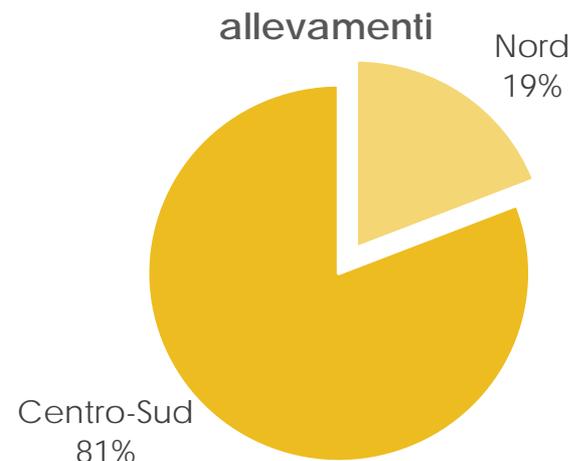
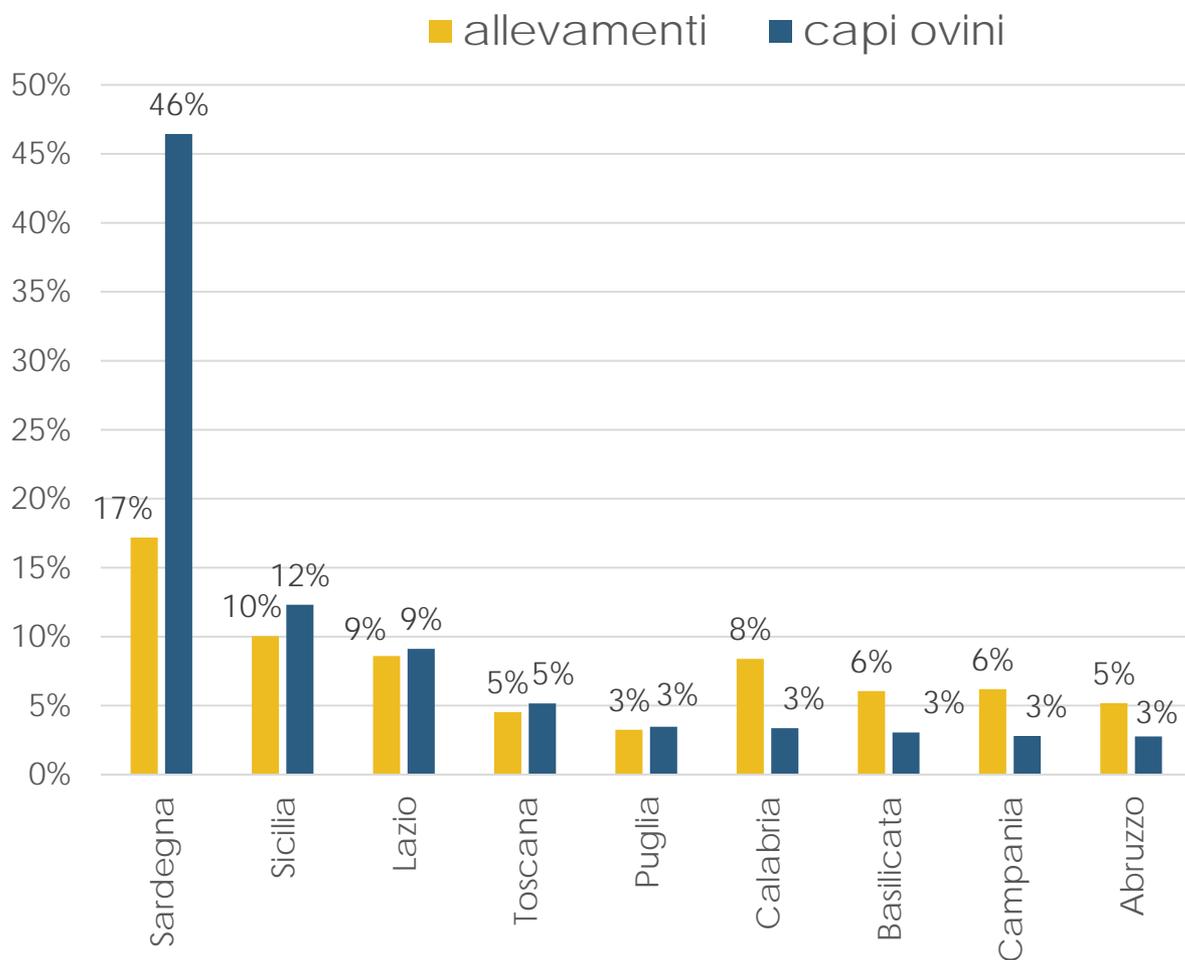
(*) prevalenza ovini (31/12/2019)



LA LOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE



DISTRIBUZIONE DEGLI ALLEVAMENTI OVINI E DEI CAPI PER REGIONE



I SISTEMI AZIENDALI DI RIFERIMENTO



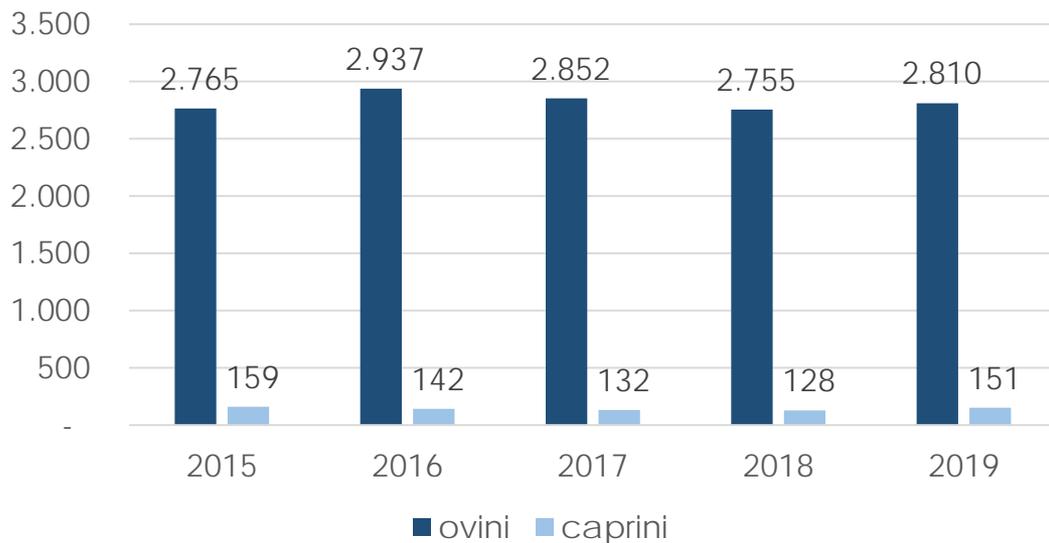
Caratteristiche	Semintensivo sardo	Semintensivo appennino centrale	Estensivo meridionale
Localizzazione territoriale			
Area	Isole	Centro Italia	Sud-Isole
Regione	Sardegna	Toscana, Lazio	Calabria, Sicilia
Tecniche-aziendali			
Dimensioni	250 capi/azienda	150-200 capi/azienda	<100 capi/azienda
Alimentazione animali	Rotazione pascoli e ricovero notturno	Rotazione pascoli e ricovero notturno	Pascolo e transumanza
Razza	Sarda	Sarda, Comisana, Massese	Leccese, Siciliana, Meticce
Produttive			
Produttività	230-300 litri/pecora	120-150 litri/pecora	80-100 litri/pecora
Orientamento produttivo prevalente	Latte	Latte	Latte
Destinazione materia prima	Formaggi duri (Dop e non Dop)	Formaggi duri e semiduri (Dop e non Dop)	Formaggi duri e semiduri (non Dop)
Commerciali			
Remunerazione del latte	60-98 euro/100 litri	83-101 euro/100 litri	68-87 euro/100 litri



MACELLAZIONI INDUSTRIALI E PRODOTTI IGP

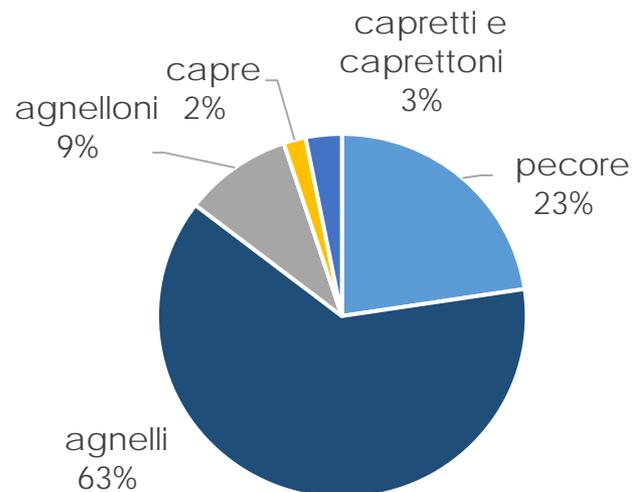


Macellazioni in numero di capi (000)



Ripartizione delle macellazioni per tipologia

(peso morto, 2019)



3 IGP per carni ovine

Agnello di Sardegna
 Abbacchio Romano
 Agnello del Centro Italia

Produzione
 certificata
 6.509 tonnellate

+4,8%
 var.
 19/18

Valore della
 produzione
 43 Milioni €

+5,9%
 var.
 19/18

PRODUZIONE DI LATTE E FORMAGGI



tonnellate	2015	2016	2017	2018	2019	var.% 19/18
- Latte di pecora ⁽¹⁾	397.510	424.840	427.430	463.350	467.650	0,9%
- Latte di capra ⁽¹⁾	33.200	31.730	37.050	43.440	44.440	2,3%
Totale latte ovicaprino	430.710	456.570	464.480	506.790	512.090	9,1%
- Formaggi di pecora	65.520	72.580	71.450	75.880	77.830	2,6%
- Formaggi di capra	6.230	6.110	6.530	7.180	7.420	3,3%
Totale formaggi ovicaprini	71.750	78.690	77.980	83.060	85.250	2,6%

Fonte: Istat



DOP-IGP: 40% del totale formaggi ovicaprini



1. Pecorino Romano
2. Pecorino Sardo
3. Pecorino Toscano
4. Pecorino Siciliano
5. Fiore Sardo
6. Murazzano
7. Canestrato Pugliese
8. Casciotta d'Urbino
9. Pecorino di Filiano
10. Canestrato di Moliterno
11. Vastedda della Valle del Belice
12. Formaggella del Luinese
13. Piacentinu Ennese
14. Pecorino di Picinisco
15. Pecorino Crotonese
16. Pecorino delle Balze Volterrane
17. Ricotta Romana

**PRODUZIONE
CERTIFICATA**

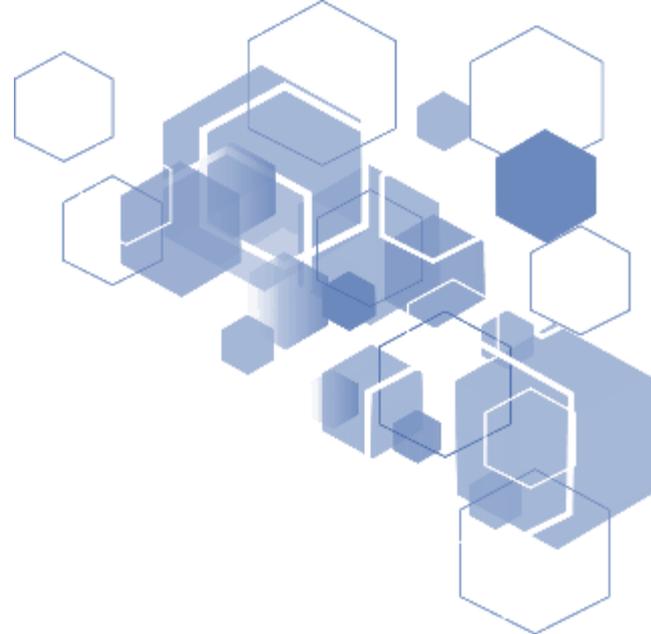
**33.315
tonnellate**

**-18%
var. 19/18**

**VALORE ALLA
PRODUZIONE**

**229
milioni di €**

**-27%
var. 19/18**



3. IL MERCATO NAZIONALE

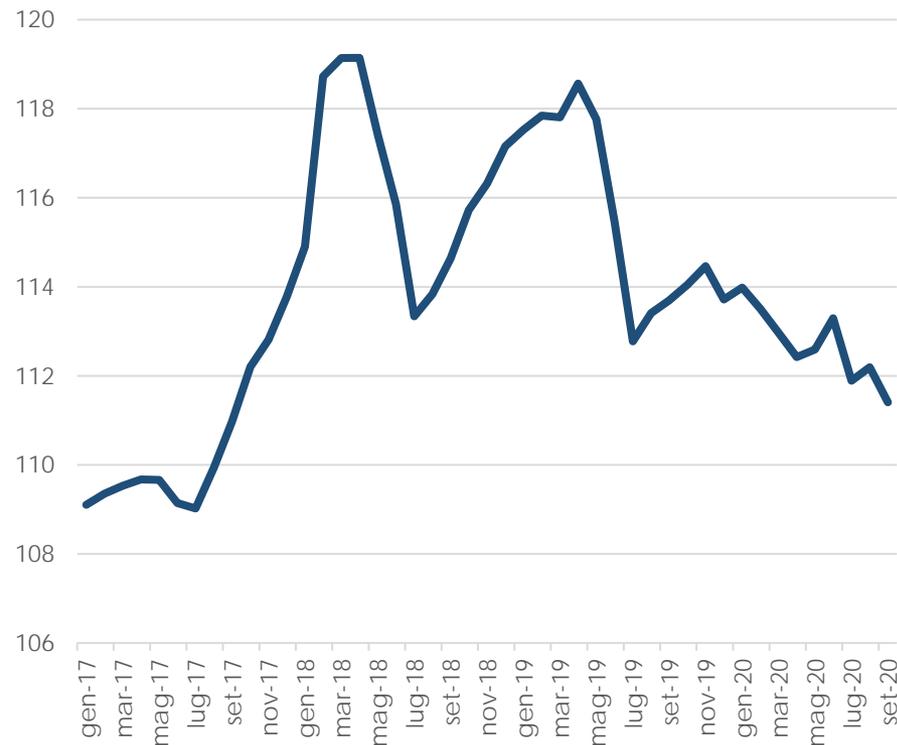


I COSTI DI PRODUZIONE

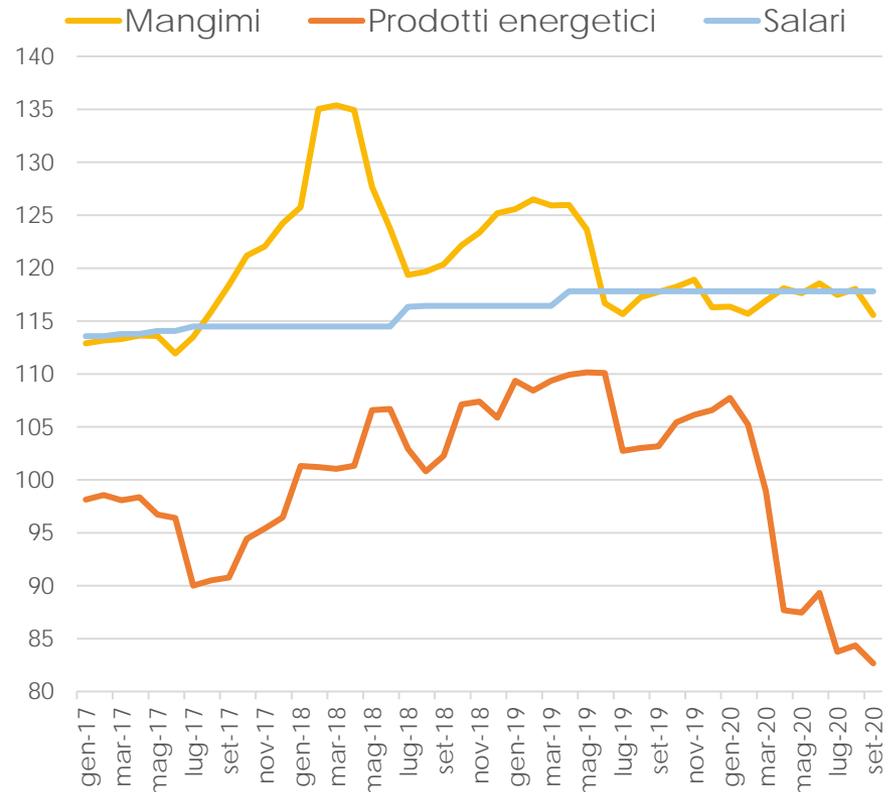


INDICE ISMEA DEI PREZZI DEI MEZZI DI PRODUZIONE (base 2010=100)

Indice per l'allevamento ovino



Indice per voci di spesa



Variazioni 2019/2018:

Indice Allevamento ovicaprino: -4,2%

Mangimi: -4,2%

Prodotti energetici: -3,2%

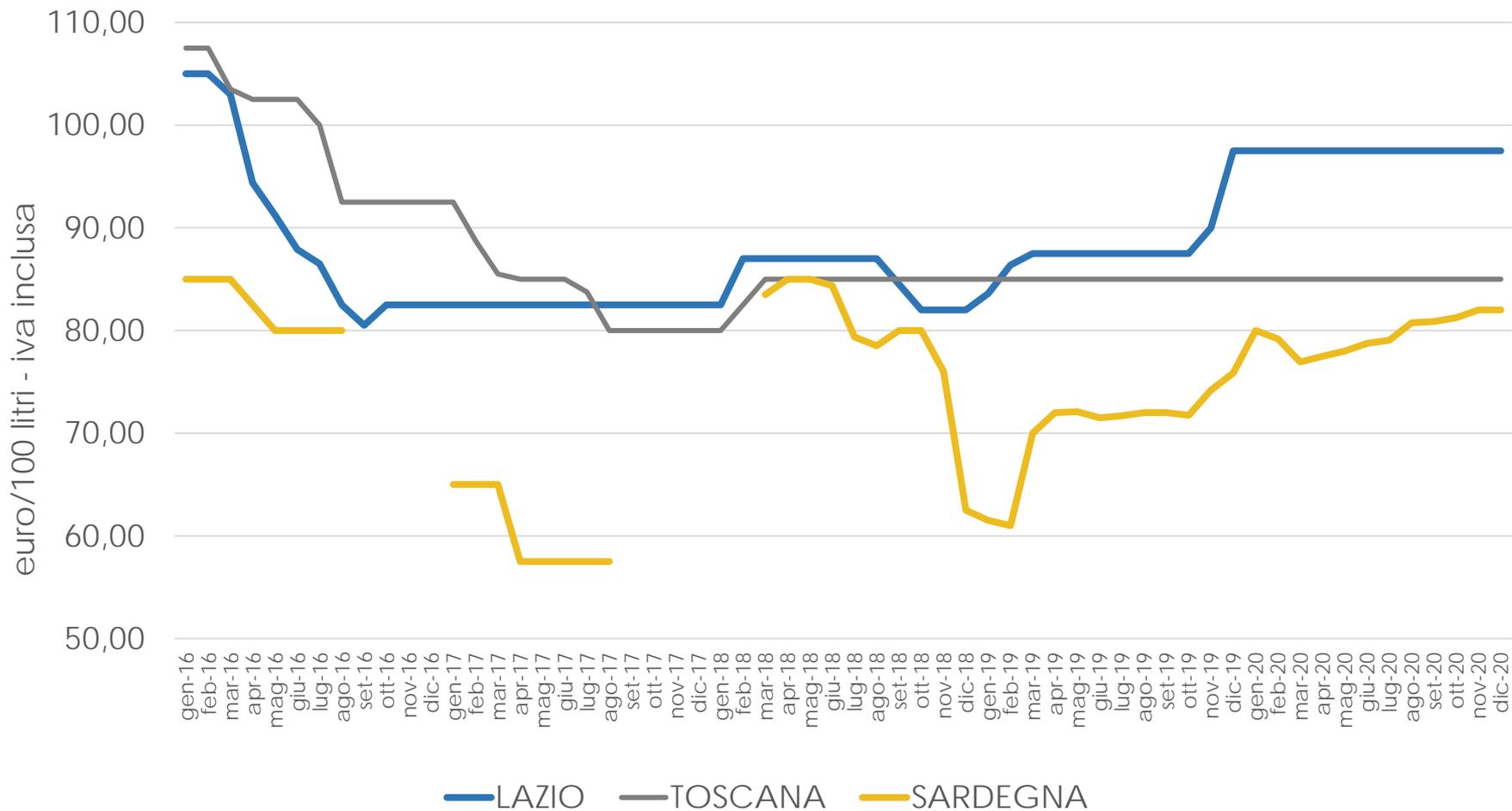
Salari: +1,7%



I PREZZI ALL'ORIGINE - LATTE



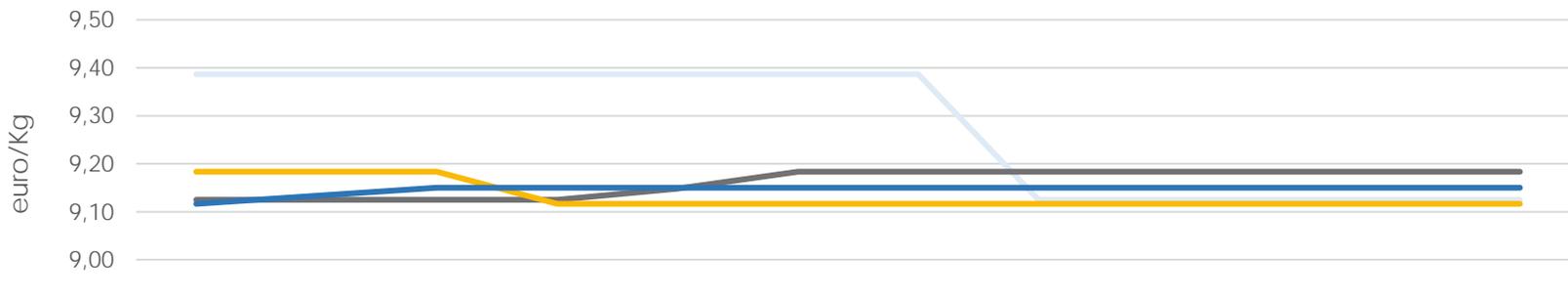
Prezzo del latte ovino per area



PREZZI ALL'INGROSSO - FORMAGGI

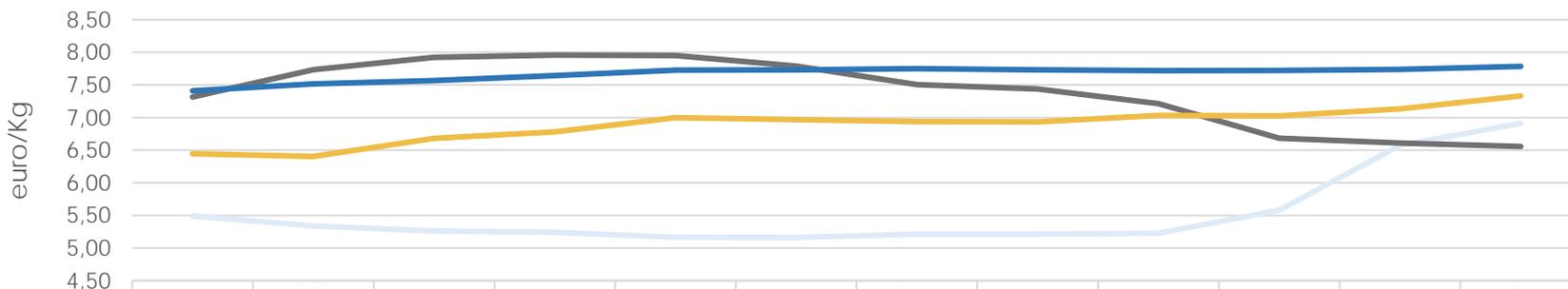


Pecorino Toscano



	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
— 2017	9,39	9,39	9,39	9,39	9,39	9,39	9,39	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13
— 2018	9,13	9,13	9,13	9,13	9,15	9,18	9,18	9,18	9,18	9,18	9,18	9,18
— 2019	9,18	9,18	9,18	9,12	9,12	9,12	9,12	9,12	9,12	9,12	9,12	9,12
— 2020	9,12	9,13	9,15	9,15	9,15	9,15	9,15	9,15	9,15	9,15	9,15	9,15

Pecorino Romano



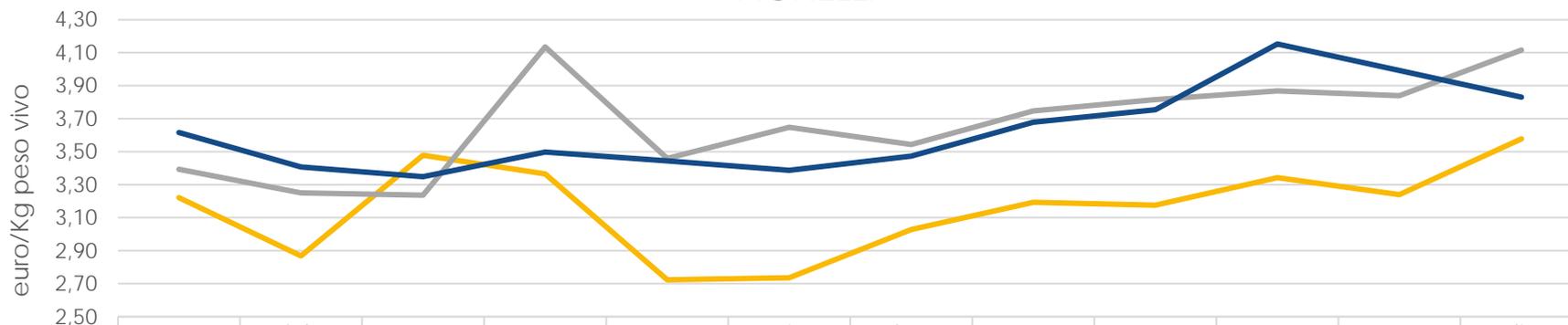
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
— 2017	5,49	5,34	5,26	5,24	5,17	5,16	5,21	5,21	5,23	5,58	6,57	6,91
— 2018	7,32	7,73	7,92	7,96	7,95	7,79	7,50	7,44	7,21	6,68	6,61	6,56
— 2019	6,45	6,41	6,68	6,78	7,00	6,97	6,94	6,93	7,03	7,03	7,13	7,33
— 2020	7,41	7,52	7,57	7,64	7,73	7,73	7,75	7,73	7,72	7,72	7,74	7,79



I PREZZI ALL'ORIGINE – ANIMALI VIVI

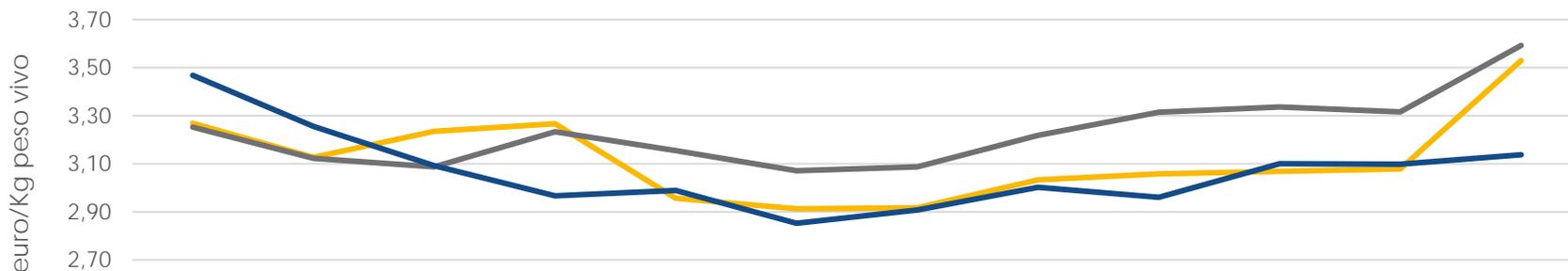


AGNELLI



	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2018	3,22	2,87	3,48	3,36	2,72	2,74	3,03	3,19	3,17	3,34	3,24	3,58
2019	3,39	3,25	3,24	4,13	3,46	3,65	3,54	3,75	3,82	3,87	3,84	4,12
2020	3,62	3,41	3,35	3,50	3,44	3,39	3,47	3,68	3,75	4,15	3,99	3,83

AGNELLEONI



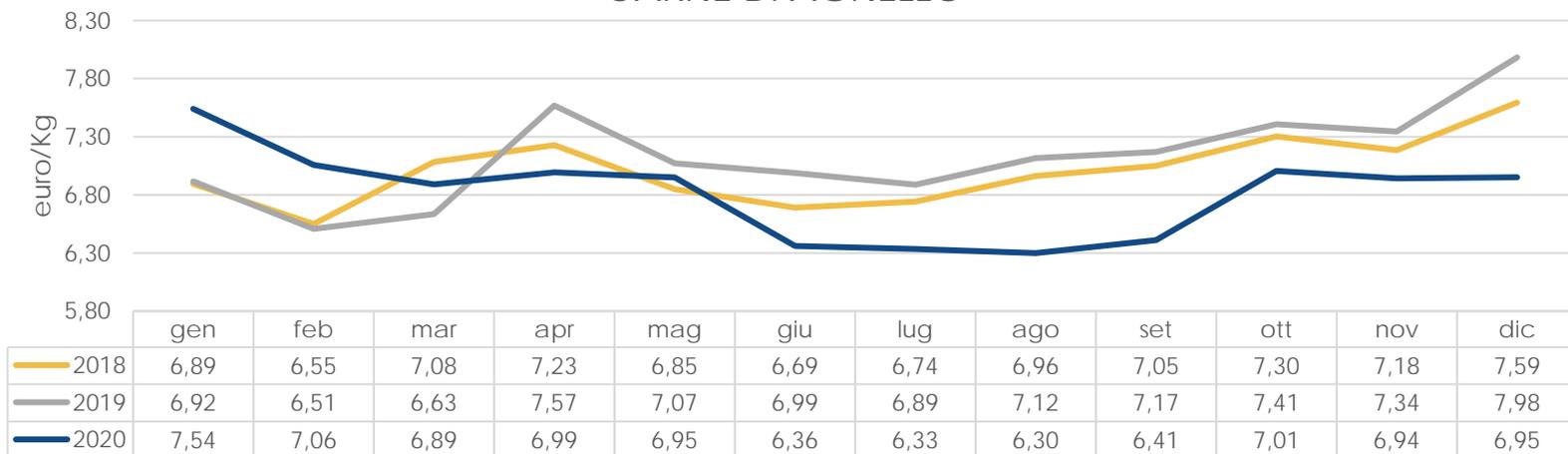
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2018	3,27	3,13	3,24	3,27	2,96	2,91	2,92	3,03	3,06	3,07	3,08	3,53
2019	3,25	3,12	3,09	3,23	3,16	3,07	3,09	3,22	3,31	3,34	3,32	3,59
2020	3,47	3,26	3,09	2,97	2,99	2,85	2,91	3,00	2,96	3,10	3,10	3,14



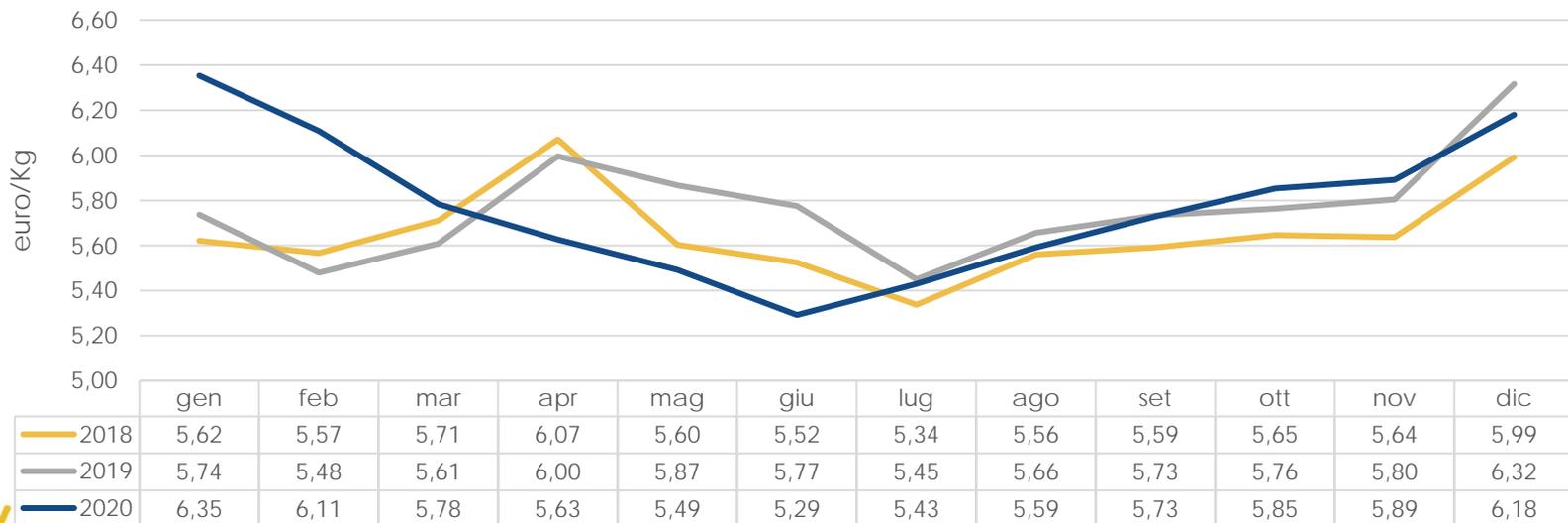
I PREZZI ALL'INGROSSO – CARNI

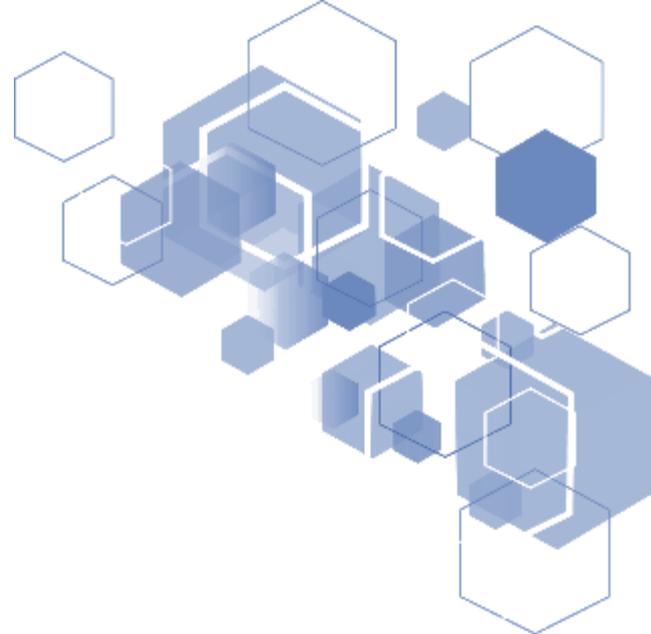


CARNE DI AGNELLO



CARNE DI AGNELLONE





4. LA DOMANDA DOMESTICA



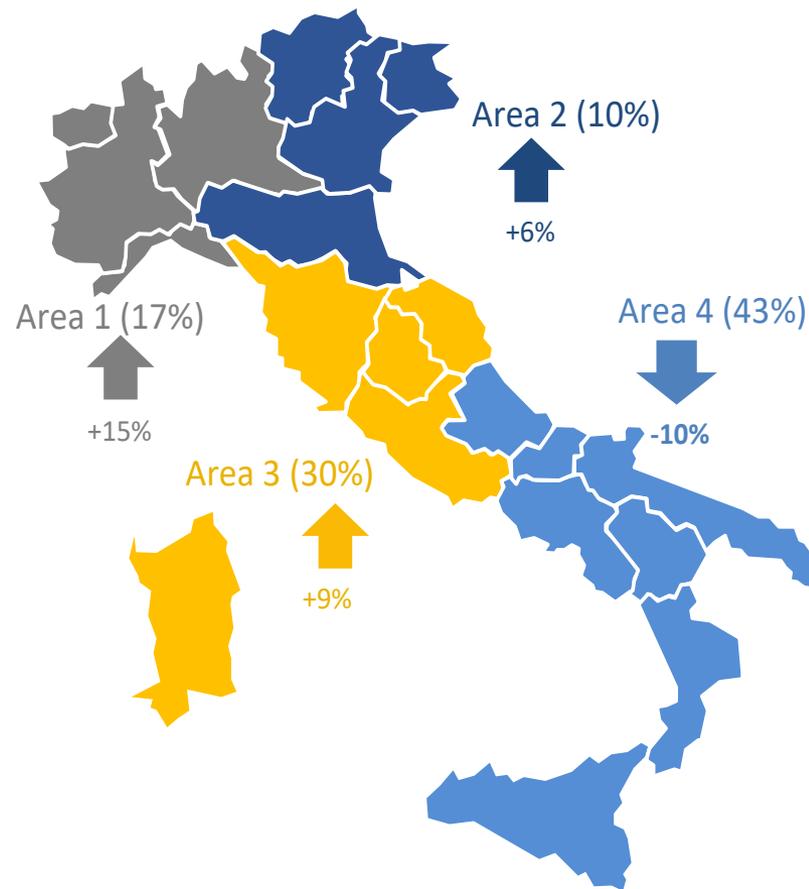


CARNI OVICAPRINE

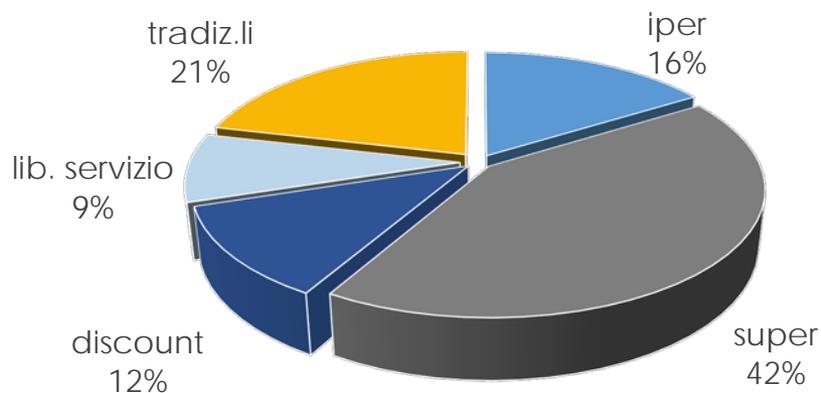
Dinamica per canale distributivo
var.% 2020/19 in volume



Dinamica e ripartizione per area geografica
quota % e var.% 2020/19 in volume



Ripartizione per canale distributivo
(2020 in volume)

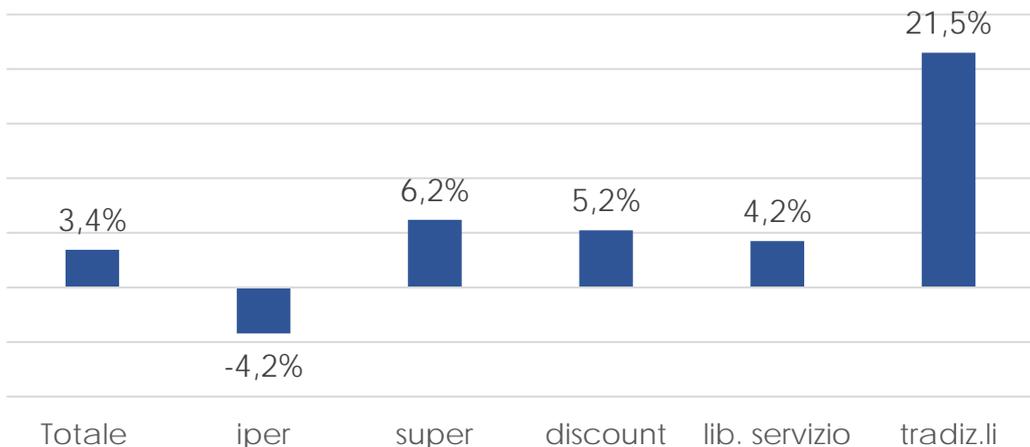


CONSUMI DOMESTICI

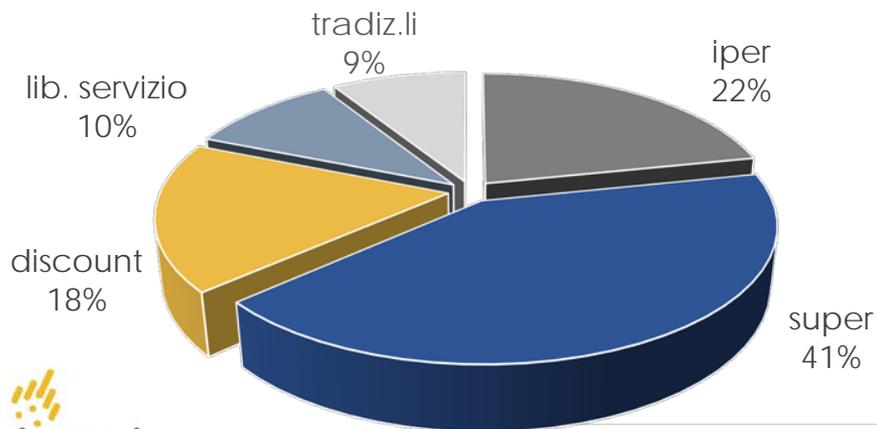


FORMAGGI PECORINI

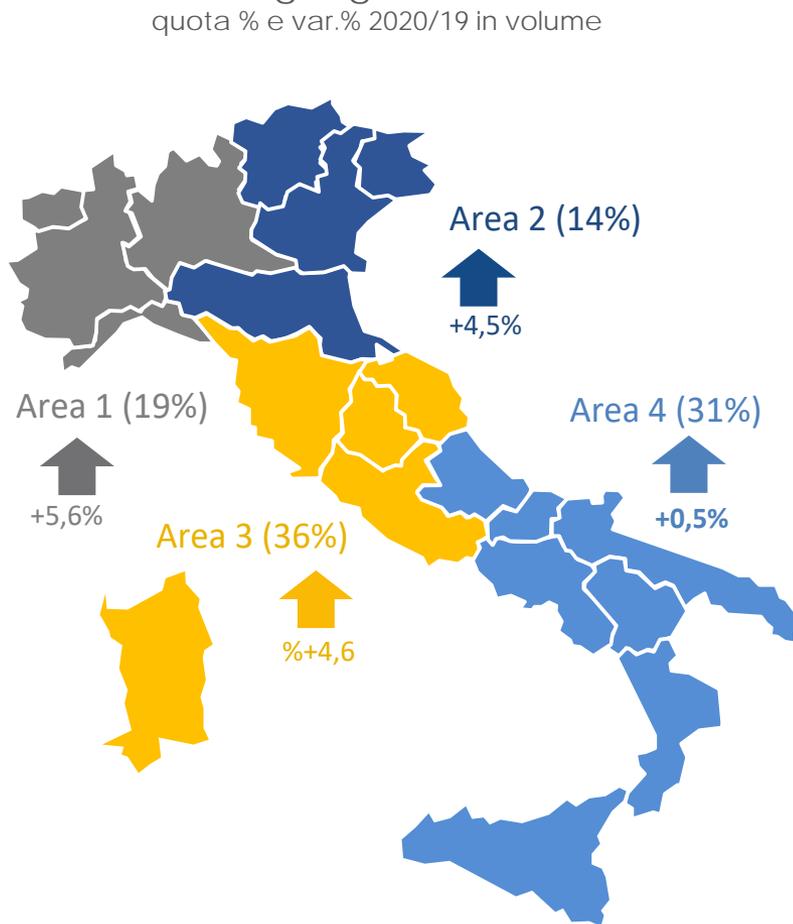
Dinamica per canale distributivo
var.% 2020/19 in volume

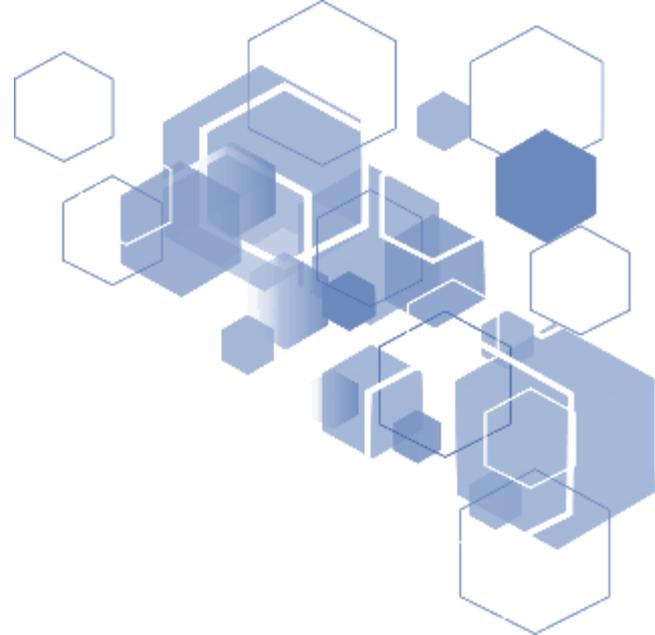


Ripartizione acquisti per canale distributivo
(2020 in volume)



Dinamica e ripartizione per area geografica
quota % e var.% 2020/19 in volume





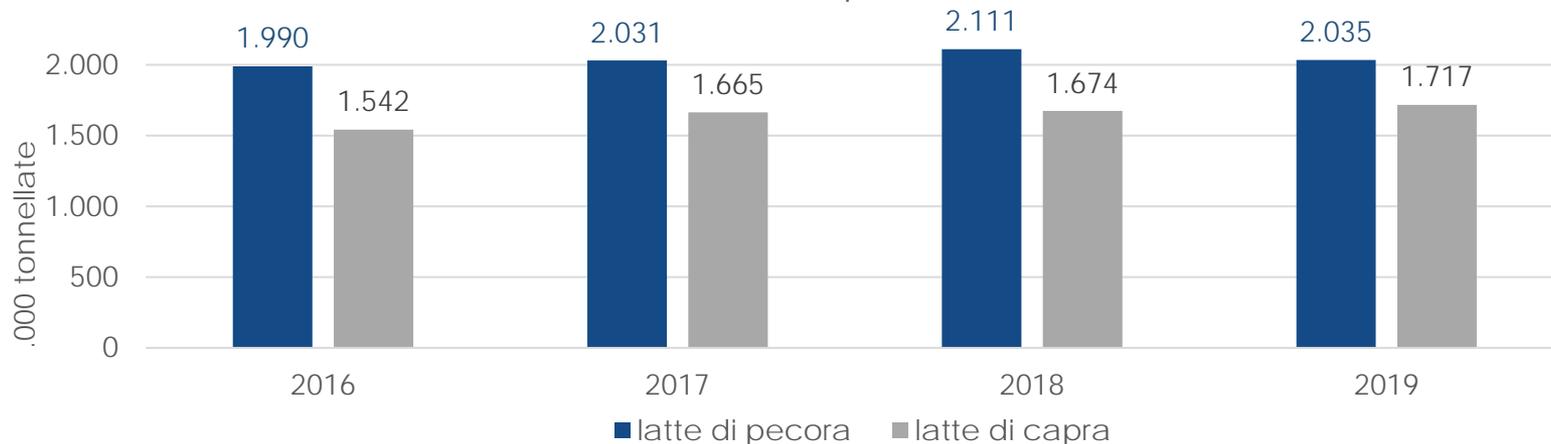
5. SCENARIO INTERNAZIONALE



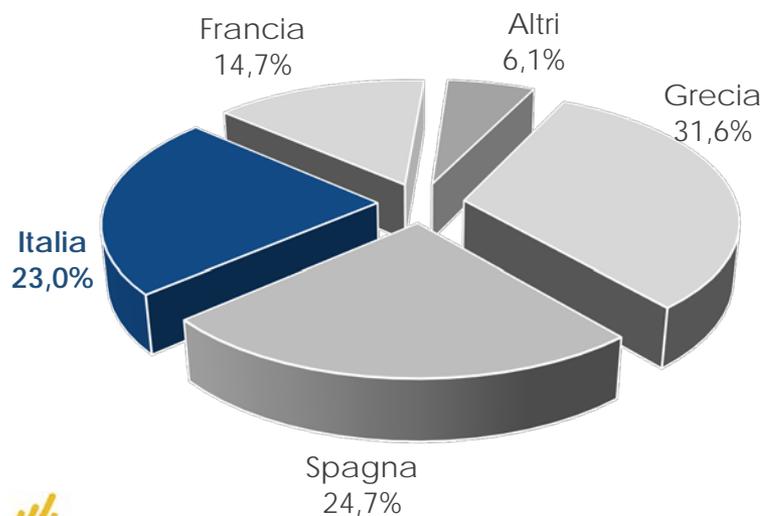
SCENARIO COMUNITARIO – LATTE



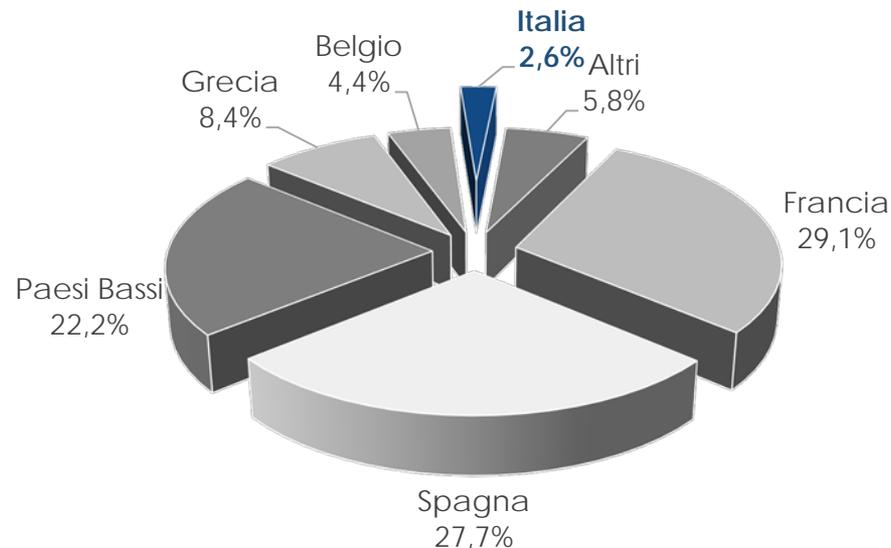
Produzione latte ovicaprino nell'UE-28



Paesi produttori latte di pecora (2019)



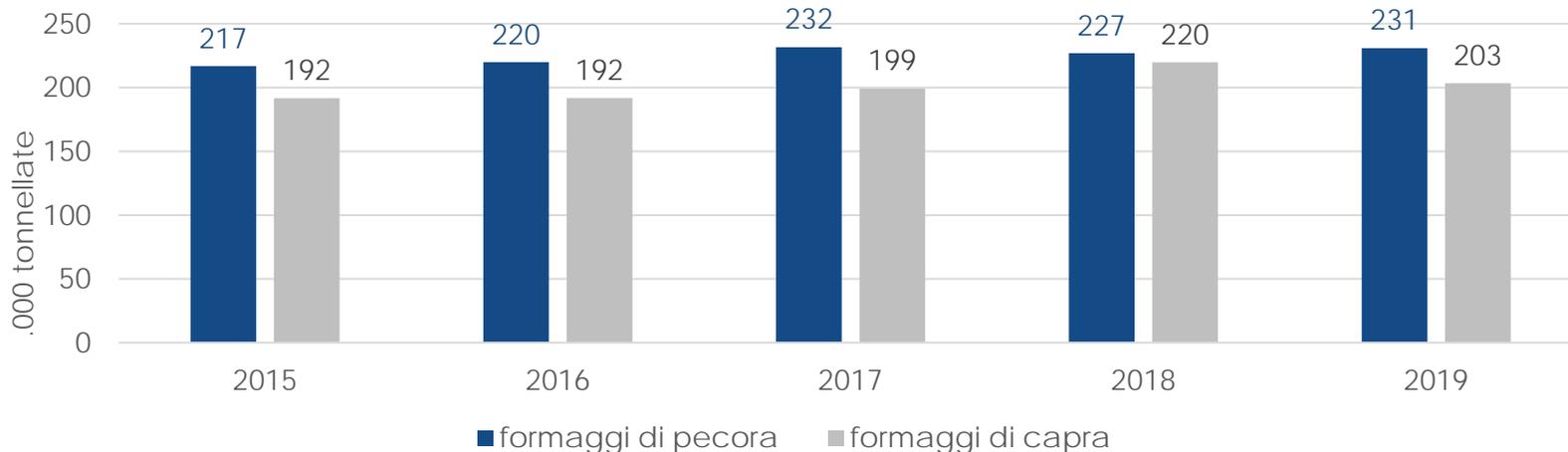
Paesi produttori di latte di capra



SCENARIO COMUNITARIO – FORMAGGI OVICAPRINI

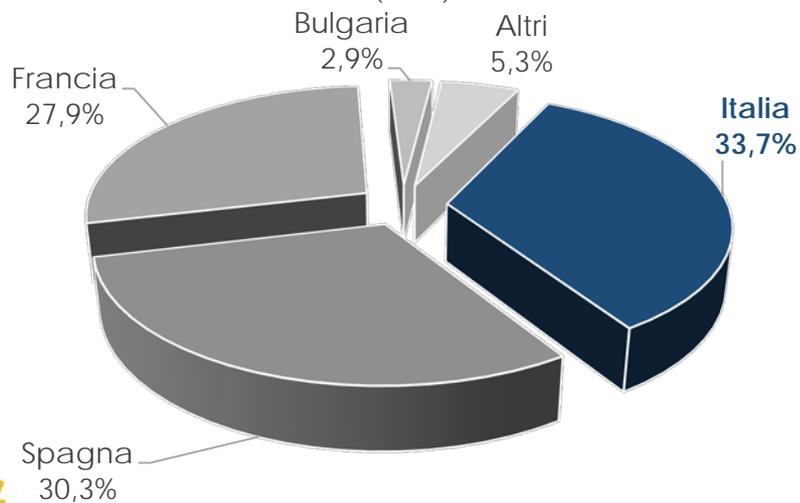


Produzione formaggi ovicapriini nell'UE



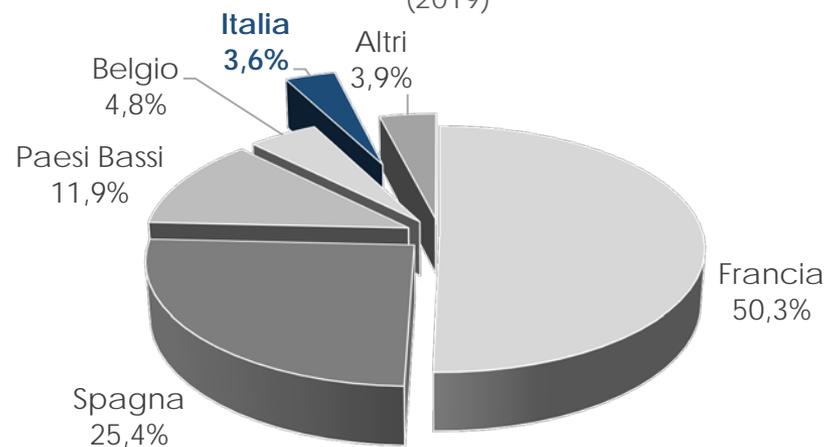
Paesi produttori di formaggi ovinii

(2019)



Paesi produttori di formaggi di capra

(2019)

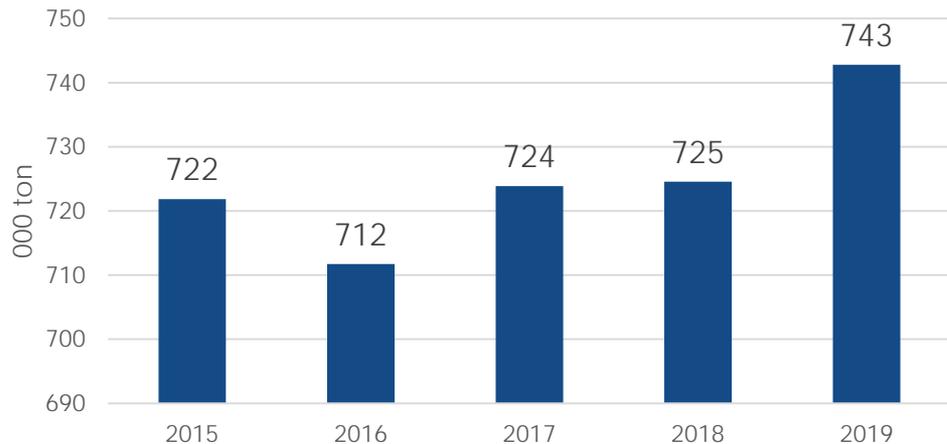


SCENARIO COMUNITARIO - CARNE

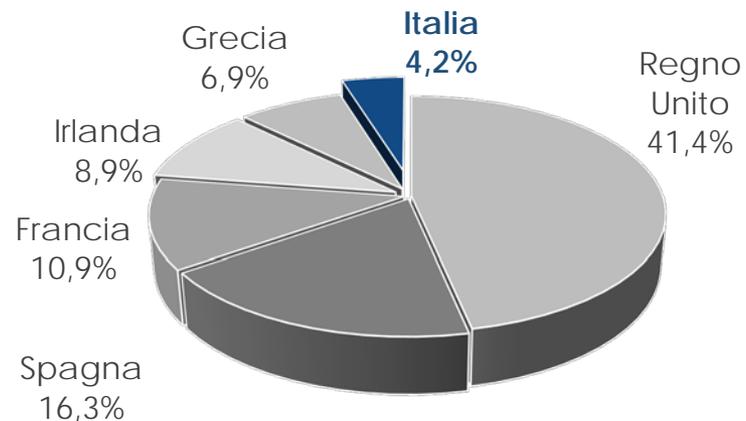


PRODUZIONE

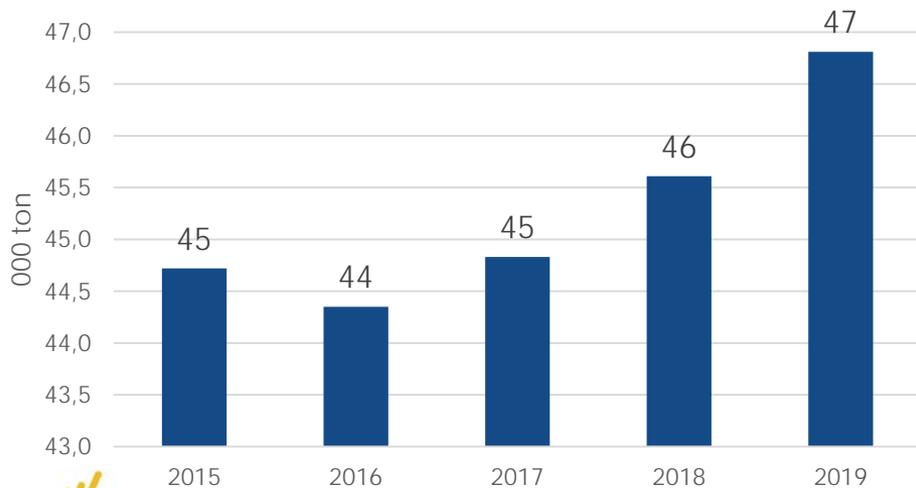
Carne ovina



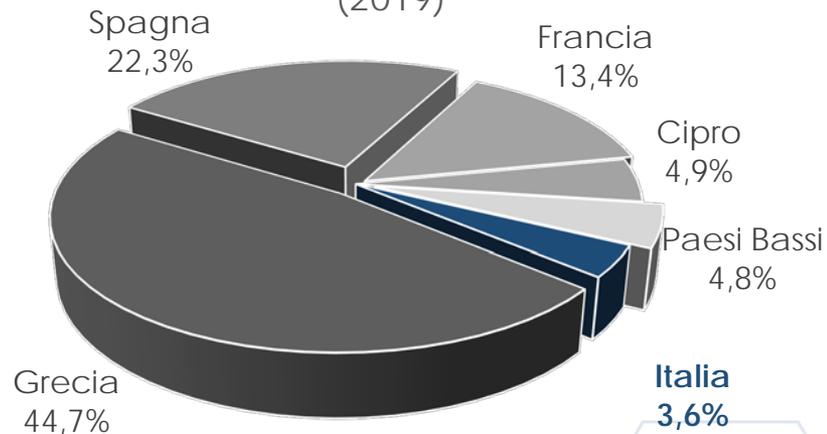
Paesi produttori di carne ovina (2019)



Carne caprina



Paesi produttori di carne caprina (2019)



OUTLOOK UE CARNE OVICAPRINA

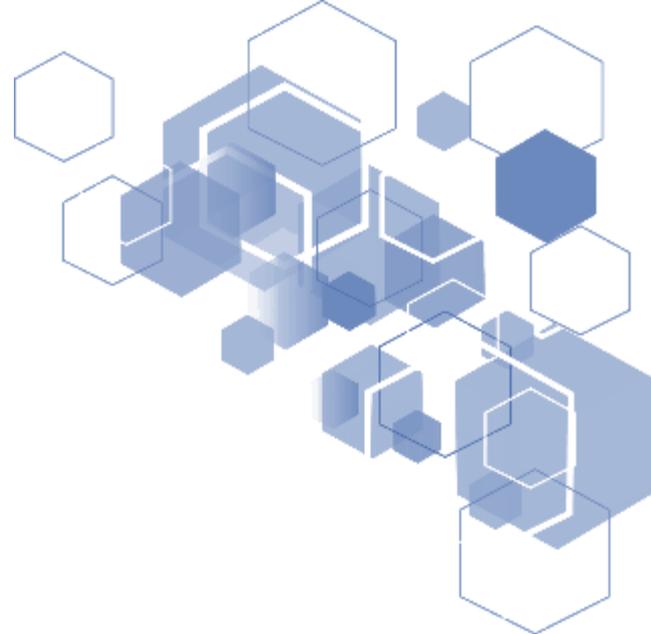


PREVISIONI DI MEDIO PERIODO PER L'UE-27

- La produzione e il consumo di **carne ovicaprina** nell'UE-27 (senza Regno Unito) dovrebbero rimanere stabili.
- Le esportazioni di animali vivi dovrebbero diminuire, mentre le importazioni di carne ovina dovrebbero rimanere stabili e ben al di sotto del volume totale dei contingenti tariffari aperti dall'UE.

(000 t eq. carcassa)	2010	2020	2030	tvma% 2010-2020	tvma % 2020-2030
Produzione interna lorda (pib)	647	629	629	-0,5%	-0,1%
Import di animali vivi	0,5	0,2	0,6	-3,9%	4,7%
Export di animali vivi	11	59	40	26,3%	-3,5%
Produzione netta (macellazioni)	637	570	590	-1,4%	0,2%
Import di carne	208	156	149	-3,2%	-0,9%
Export di carne	34	60	65	6,0%	1,6%
Consumo	811	668	674	-2,2%	-0,2%
Consumo pro-capite (kg)	1,6	1,3	1,3	-2,4%	-0,2%





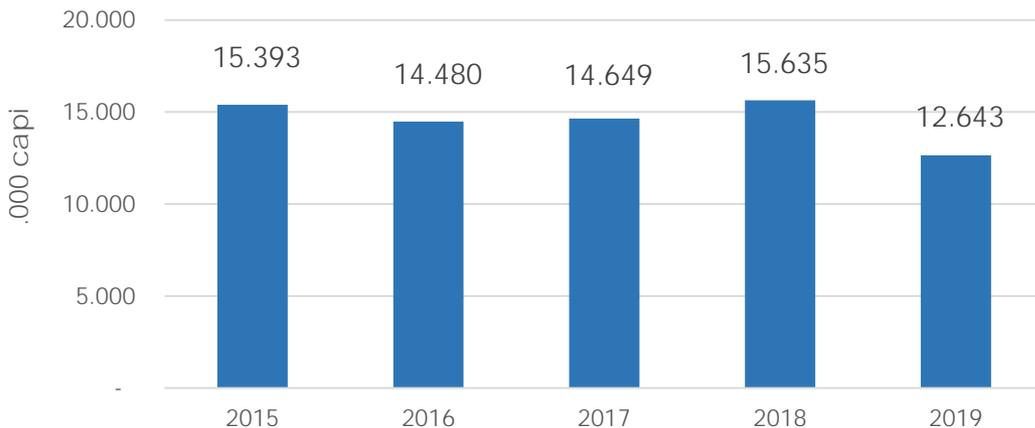
6. GLI SCAMBI COMMERCIALI



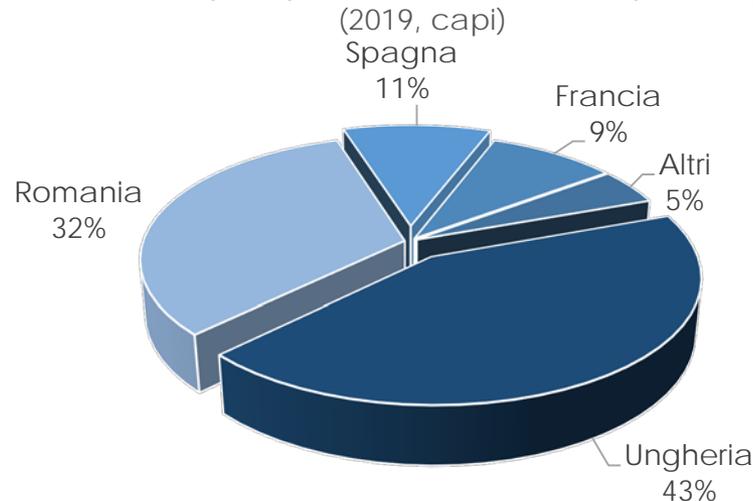
IMPORTAZIONI DI ANIMALI VIVI E CARNI



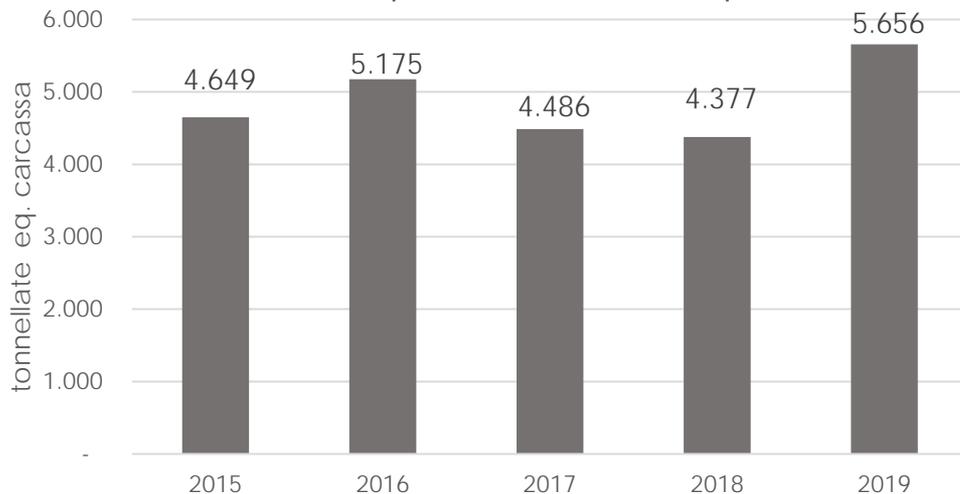
Italia - Import di ovicaprini vivi



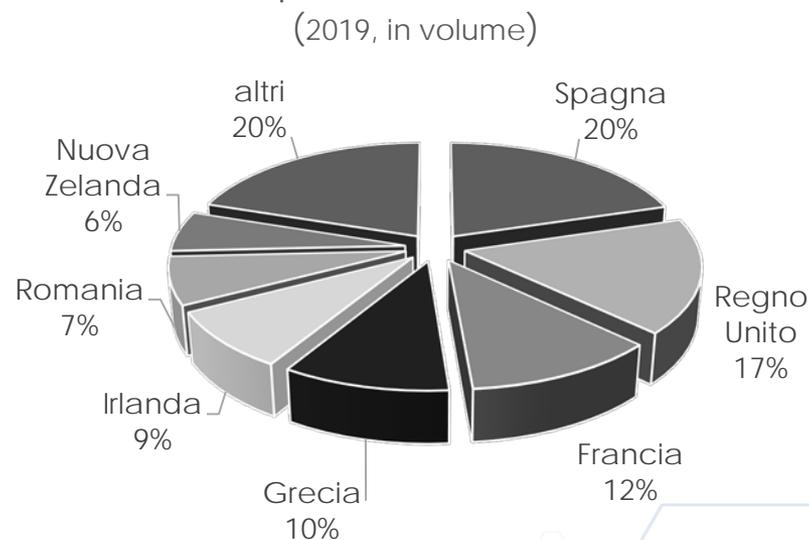
Principali paesi fornitori di capi vivi



Italia - Import di carni ovicaprine



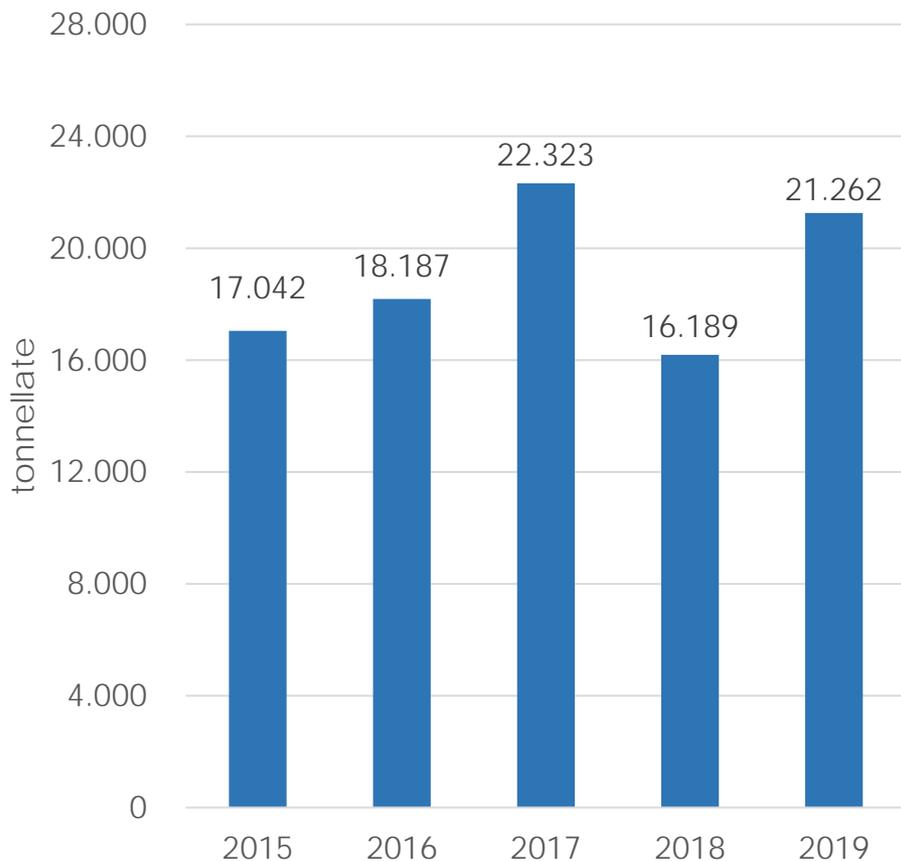
Principali fornitori di carne



ESPORTAZIONI DI PECORINO*

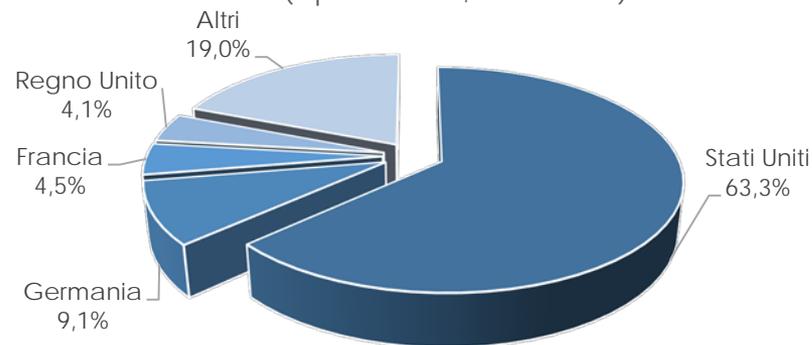


Dinamica e principali paesi di destinazione



tonnellate	2015	2016	2017	2018	2019	var. % 19/18
PECORINO tot.	17.042	18.187	22.323	16.189	21.262	31,3%
Stati Uniti	10.807	12.240	15.414	9.180	13.455	46,6%
Germania	1.400	1.403	1.568	1.522	1.928	26,6%
Francia	998	888	835	837	960	14,6%
Regno Unito	705	649	689	736	875	18,9%
Altri	3.132	3.007	3.817	3.913	4.045	3,4%

Principali mercati di sbocco (quota 2019, in volume)



Gennaio-ottobre 2020 : -21,3% in volume

(*) codice doganale 04069063 Pecorino/Fiore Sardo

Fonte: elaborazione Ismea su dati ISTAT



POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'ITALIA



STATI UNITI

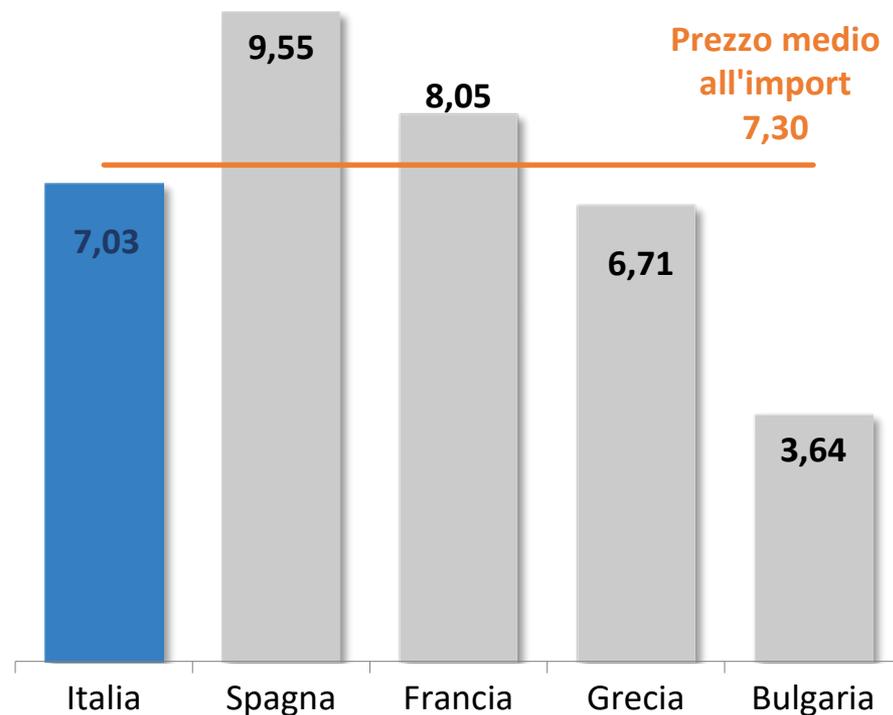
FORMAGGI PECORINO da grattugia (0406905600)

STATI UNITI	2019	var.% 2019/17
import (mln euro)	153,5	7%

Prezzi medi all'import
(euro/kg)

Top 5 paesi fornitori

Ranking 2019	Paesi	quota in valore (%)	var.% 2019/17
I	Italia	61,5	↑ 6,3
II	Spagna	18,6	↑ 10,5
III	Francia	6,1	↓ -3,8
IV	Grecia	5,4	↓ -4,6
V	Bulgaria	2,0	→ 1,8



POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'ITALIA



STATI UNITI

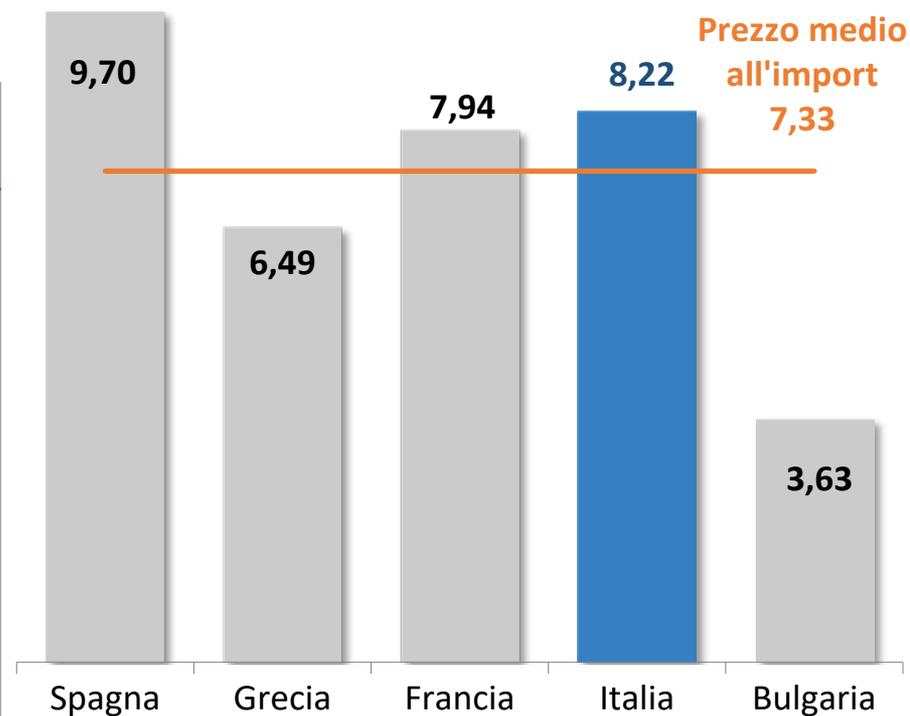
FORMAGGI PECORINO non da grattugia (0406905700)

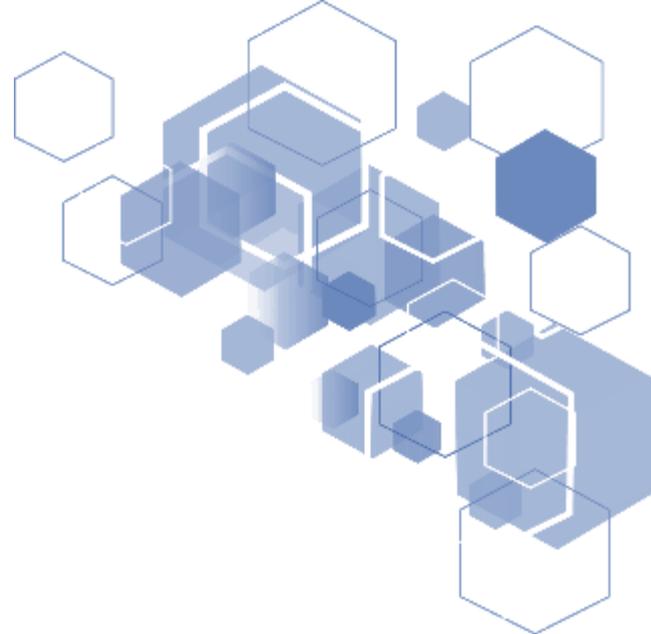
STATI UNITI	2019	var.% 2019/17
import (mln euro)	68,5	0%

Prezzi medi all'import
(euro/kg)

Top 5 paesi fornitori

Ranking 2019	Paesi	quota in valore (%)	var.% 2019/17
I	Spagna	35,6	↓ -5,0
II	Grecia	20,3	↑ 29,6
III	Francia	15,8	↑ 8,7
IV	Italia	14,6	↓ -24,7
V	Bulgaria	8,6	↓ -2,9





7. ANALISI SWOT





Punti di forza

- Forte rilevanza sociale e ambientale dell'attività di allevamento in aree marginali e svantaggiate
- Ruolo strategico dell'allevamento per la trasformazione industriale
- Buoni livelli standard di qualità e sanità degli allevamenti nazionali
- Forte legame con il territorio e apprezzamento delle caratteristiche di tipicità presso il consumatore finale nazionale e estero
- Elevata presenza di marchi di qualità (17 Dop per i lattiero caseari e 3 IGP per le carni)
- Elevato posizionamento nei mercati di sbocco consolidati

Punti di debolezza

- Frammentazione, senilizzazione, scarsa attrattività del settore, scarsa propensione agli investimenti e all'innovazione
- Stagionalità dei consumi (soprattutto per la carne) concentrati nelle festività
- Forte impatto della normativa di tipo igienico-sanitario sui costi di produzione
- Rapporti di filiera conflittuali e sbilanciati a sfavore della parte agricola
- Presenza di numerose imprese di trasformazione dotate di impianti di modesta dimensione tecnica e economica
- Forte potere contrattuale della GDO ed elevato ricorso alla leva promozionale
- Eccessiva specializzazione di prodotto (Pecorino Romano) e di mercato (USA)



MINACCE E OPPORTUNITÀ



Minacce

- Progressivo deterioramento del territorio e del paesaggio, conseguente abbandono delle attività di allevamento
- Diffusione di epidemie nelle aree vocate e ad alta densità di allevamento
- Instabilità dei prezzi degli input produttivi (mangimi, energetici) e forte variabilità dei prezzi all'ingrosso dei pecorini
- Scarsa riconoscibilità delle produzioni DOP rispetto alle produzioni prive di marchio di denominazione sul mercato nazionale
- Debole difesa delle DOP sui mercati internazionali (agropirateria, falsificazioni)
- Forte concorrenza dei produttori UE di formaggi (soprattutto Spagna, Francia, Grecia) sui mercati internazionali
- Forte competitività di prezzo dei produttori europei di carne ovicaprina

Opportunità

- Risorse dello sviluppo rurale a sostegno alla diversificazione del reddito (p.e. trasformazione aziendale, vendita diretta) e multifunzionalità (p.e. agriturismo, fattorie didattiche)
- Crescente attenzione del consumatore verso produzioni sostenibili (benessere animale, tutela ambiente) e legate al territorio di produzione (es. turismo enogastronomico)
- Interesse dei consumatori, soprattutto fasce giovani, nei confronti di prodotti innovativi (es. creme, meno sale, senza lattosio)
- Maggiore riconoscibilità delle carni nazionali grazie a etichettatura origine delle carni ovicaprine (in vigore dall'aprile 2015)
- Espansione della domanda internazionale di formaggi, nei paesi "nuovi consumatori" (es. paesi asiatici)

